

A RITMO FEBBRILE IL LAVORO DEI DUE MAGISTRATI INQUIRENTI

Ghiani tornò al lavoro alle 11 o alle 16,30?

Da Milano a Roma minuto per minuto

10 settembre: dalle ore 18,30 alle 18,45

Alle 18,30 Raoul Ghiani esce dalla fabbrica in cui lavora, a Milano, e si presume che si diriga verso un determinato punto della città dove sarebbe ad atteso l'auto del geometra Fenaroli. L'auto del Fenaroli, dopo l'incontro, si sarebbe diretta verso la Malpensa.

10 settembre: dalle ore 19 alle ore 19,35

Stando ai tempi cominciati dalla polizia il Ghiani dovrebbe essere tornato dall'auto del Fenaroli verso le 19 circa. Tra qualche minuto sull'aeroporto milanese della Malpensa prenderebbe terra un quadrimotore dell'Alitalia, proveniente da Barcellona. Quando l'aereo giunge, il Ghiani sale a bordo e si presenta alla hostess come il signor Rossi. Sbrigata la formalità di scendere, l'aereo riparte il volo alla volta di Ciampino. Il Ghiani, che è già a bordo, prepara a portare a termine il suo compito di sorveglianza nella città di Roma. Il suo compito di sorveglianza nella città di Roma. Il suo compito di sorveglianza nella città di Roma.

10 settembre: dalle ore 21,05 alle ore 22

Alle ore 21,05 il quadrimotore dell'Alitalia che aveva già fatto scalo a Milano, proveniente da Barcellona, atterra a Ciampino. Il Ghiani è anche il signor Rossi, alias Ghiani, colui che da un momento all'altro si trasformerà nell'assassino di Maria Martirano. Costui, però, una volta raggiunto il centro non sa dove andare. Evidente è sulla « tabella oraria », a questo punto, prevedeva un volo. Cosa pensare? Sarà andato in qualche bar, in qualche caffè, in un locale qualsiasi, insomma, dove poteva ingannare il tempo e contemporaneamente non essere troppo lontano dal luogo del « lavoro ».

10 settembre: dalle ore 21 alle ore 22,30

Maria Martirano in Fenaroli rientra in casa verso le ore 21. Una volta entrata nell'appartamento si mette in libreria. Indossa una vestaglia e si siede di fronte al televisore ad assistere per circa mezz'ora ad uno spettacolo. Alle 22 si alza, si prepara una cenetta e la consuma nella cucina dell'appartamento. Dopo aver terminato di cenare la donna si siede di nuovo di fronte all'altare televisivo e continua ad assistere allo spettacolo che la RAI-TV sta mettendo in onda in quel momento. Tutto è tranquillo, almeno per ora.

10 settembre: dalle ore 23,24 alle ore 23,40

Alle 23,24 il telefono squilla. Si tratta di una chiamata da Milano. Appena la comunicazione è terminata la Martirano si reca alla finestra. Sono le ore 23,27. La telefonata, infatti, è durata soltanto tre minuti. Alle 23,30 una signorina che si intrattiene di fronte allo stabile, scorge ancora la donna affacciata. Passano dieci minuti: in questo frattempo, la signora Martirano ha cambiato la vestaglia che indossava precedentemente con una normale abito. Evidentemente, questo cambio deve essere avvenuto subito dal contenuto della telefonata che aveva ricevuto.

10 settembre: dalle ore 23,47 alle ore 23,50

E' ragionevole presumere, secondo la ricostruzione degli avvenimenti sino ad ora effettuata, che l'assassino si sia presentato sotto le finestre dell'appartamento di via Moncali appunto alle 23,47. Da questo momento in poi due ipotesi sono ugualmente valide. La prima, che cioè sia stata la Martirano stessa a scendere per aprire il cancello di casa e che il Ghiani, sotto l'aspetto di una donna, abbia gettato a colui che era sopraggiunto così improvvisamente, le chiavi. Si trattava di qualcuno già conosciuto, dunque?

10 settembre: dalle ore 24 alle ore 24,05

E' in questi cinque minuti che il crimine sarebbe stato compiuto. L'assassino, in casa della Martirano, che era una donna sottomissiva, come tutti sanno, grazie appunto a qualche insospettabile credenziale telefonica, avrebbe improvvisamente aggredito la donna alle spalle e stramontata alla gola l'avrebbe soffocata. Dopo di che, l'aggressore si sarebbe diretto verso il mobile dove la donna conservava il denaro liquido ed avrebbe prelevato la somma di un milione in contanti. La signora infatti era solita tenere in casa delle notevoli somme di danaro.

10 settembre: dalle ore 24,10 alle ore 24,42

E a questo punto siamo nel campo delle ipotesi: la polizia infatti non si è pronunciata sulla possibilità che il Ghiani avrebbe avuto per raggiungere Milano in tempo utile per essere al suo posto di lavoro all'ora giusta sceso dal catellino. Tra le tante, avanzate anche nei minuti alle 24,10 il Ghiani prende un taxi in piazza Bologna. Alle 24,20 il Ghiani potrebbe aver raggiunto la stazione Termini, alle 24,22 sale sul treno diretto a Bologna. Come abbiamo già detto, si tratta soltanto di una ricostruzione ipotetica di fatti che poi nella realtà potrebbero essere svolti in modo diverso.

11 settembre: dalle ore 5,43 alle ore 5,50

Continuiamo a sviluppare l'ipotesi che abbiamo avanzato precedentemente: alle 5,43 il treno sul quale il Ghiani sarebbe sceso alla stazione Termini, giunge a Bologna. Ed a questo punto ci sembra lecito avanzare un'altra ipotesi tra le tante possibili: che un'auto cioè del Fenaroli fosse lì ad attendere il giovane di ritorno da Roma, in questo modo infatti spiegando la mancanza del Fenaroli. Evidentemente, il Ghiani si sarebbe trovato in grado di essere di ritorno a Milano in tempo utile per giustificare in qualsiasi senso, la sua lunga gita notturna.

11 settembre: dalle ore 8,10 alle ore 8,30

Nel caso che le cose si fossero svolte nel modo che sino ad ora abbiamo esposto l'Alfa 1900 del Fenaroli sarebbe arrivata a Milano verso le 8,10. Tutto a posto, dunque. Il geometra Fenaroli e il ragioniere Sacchi, come tutti i giorni alle 8,30, sarebbero stati presenti nei loro uffici. E cioè, che il Fenaroli, in un pieno, come nei migliori impianti italiani. Ma vi era qualcosa che si dall'inizio incompiuta l'ingranaggio. Come sempre accade in fatti di questo genere. Ed i lettori che abbiano letto in questi giorni con attenzione i resoconti dei fatti se ne saranno avvisati subito.

11 settembre: dalle ore 8,40 alle ore 11

Se le ipotesi già avanzate in precedenza (ma sulle quali, naturalmente, l'ultima parola spetta al magistrato) fossero quelle giuste, in questo momento il gioco è fatto. Ghiani, infatti, alle 8,40 si reca presso una delle aziende dove, secondo ordini ricevuti in precedenza, la sua ditta doveva recarsi per compiere alcune riparazioni, alle 11 rientra tranquillamente in ditta con il cartellino timbrato secondo l'orario normale di lavoro. Sembra infatti, che una delle convenzioni di lavoro della ditta in cui il Ghiani presta la sua opera permetta di timbrare il cartellino secondo l'orario normale quando l'operaio si è recato fuori per eseguire un lavoro su ordinazione della ditta stessa.

D'altra parte, secondo accertamenti più precisi il Ghiani avrebbe tornato al lavoro il pomeriggio alle ore 16,30.

La misteriosa permanenza a Genova del giovane elettromeccanico Il « signor Rossi » non identificato fra i passeggeri dell'aereo - I contatti dell'assassino - « Un istruttoria che ha già un suggello: l'ergastolo »

(continuazione dalla 1. pagina)

La misteriosa permanenza a Genova del giovane elettromeccanico Il « signor Rossi » non identificato fra i passeggeri dell'aereo - I contatti dell'assassino - « Un istruttoria che ha già un suggello: l'ergastolo »

Il « signor Rossi » non identificato fra i passeggeri dell'aereo - I contatti dell'assassino - « Un istruttoria che ha già un suggello: l'ergastolo »

Il « signor Rossi » non identificato fra i passeggeri dell'aereo - I contatti dell'assassino - « Un istruttoria che ha già un suggello: l'ergastolo »

Ha pianto in carcere



Il viaggio in aereo

Il viaggio in aereo

Gli interrogativi

Gli interrogativi

Isolato il Fenaroli

Isolato il Fenaroli



LA MADRE - Clotilde Guattieri Ghiani fotografata a Milano insieme con l'avvocato del figlio



I FRATELLI - Luciano e Lia Ghiani escono dal Palazzo di Giustizia milanese dopo l'interrogatorio

LO STESSO INDUSTRIALE HA CONTRIBUTITO A SMASCHERARE RAOUL GHIANI?

Una telefonata di Giovanni Fenaroli avrebbe spinto la polizia all'azione

Un attimo di perplessità del dottor Scire - Nuovo alibi per l'arrestato: la sera del delitto, sarebbe stato visto in un dancing milanese - Un « signor Rossi », sull'aereo dell'Alitalia - Due ore per un lavoro di venti minuti

Un attimo di perplessità del dottor Scire - Nuovo alibi per l'arrestato: la sera del delitto, sarebbe stato visto in un dancing milanese - Un « signor Rossi », sull'aereo dell'Alitalia - Due ore per un lavoro di venti minuti

Un attimo di perplessità del dottor Scire - Nuovo alibi per l'arrestato: la sera del delitto, sarebbe stato visto in un dancing milanese - Un « signor Rossi », sull'aereo dell'Alitalia - Due ore per un lavoro di venti minuti

Un attimo di perplessità del dottor Scire - Nuovo alibi per l'arrestato: la sera del delitto, sarebbe stato visto in un dancing milanese - Un « signor Rossi », sull'aereo dell'Alitalia - Due ore per un lavoro di venti minuti

Un attimo di perplessità del dottor Scire - Nuovo alibi per l'arrestato: la sera del delitto, sarebbe stato visto in un dancing milanese - Un « signor Rossi », sull'aereo dell'Alitalia - Due ore per un lavoro di venti minuti

Un attimo di perplessità del dottor Scire - Nuovo alibi per l'arrestato: la sera del delitto, sarebbe stato visto in un dancing milanese - Un « signor Rossi », sull'aereo dell'Alitalia - Due ore per un lavoro di venti minuti

«Raoul non può essere un omicida!», ha gridato Lia Ghiani ai giornalisti

Gli interrogatori dei magistrati - Ascoltato anche Mario Buzzi Bernasconi, il noto « signor X » - Compare una ex fidanzata dell'arrestato

Gli interrogatori dei magistrati - Ascoltato anche Mario Buzzi Bernasconi, il noto « signor X » - Compare una ex fidanzata dell'arrestato

Gli interrogatori dei magistrati - Ascoltato anche Mario Buzzi Bernasconi, il noto « signor X » - Compare una ex fidanzata dell'arrestato

Gli interrogatori dei magistrati - Ascoltato anche Mario Buzzi Bernasconi, il noto « signor X » - Compare una ex fidanzata dell'arrestato

Gli interrogatori dei magistrati - Ascoltato anche Mario Buzzi Bernasconi, il noto « signor X » - Compare una ex fidanzata dell'arrestato

L'ultimo alibi

L'ultimo alibi

L'ultimo alibi

L'ultimo alibi

L'ultimo alibi



L'INGEGNERE - Giuseppe Fenaroli, ed il suo legale, parla con i giornalisti